

POLITICA

DOPO L'ACCORDO

A Riva incontro degli ulivisti promosso dal senatore Molinari sul Partito democratico



Claudio Molinari

80 PRESENTI

Margherita e Ds

All'incontro organizzato da Claudio Molinari si sono visti tra gli altri: Lorenzo Dellai, Mauro Betta, Letizia De Torre, Giorgio Tonini, Giorgio Lunelli, Giorgio Casagrande, Tiziano Odorizzi, Giorgio Viganò, Giuseppe Parolari, per una breve apparizione gli assessori Mauro Gilmozzi e Tiziano Mellarini. I sindaci di Folgaria, Villalagarina, Tenno, Cimego, Dro, amministratori di Riva e Arco.



Adelino Amistadi

A RONCONE

Amistadi super

È vero che nella Margherita ci sono varie anime, ma si capisce perché la Civica non vuole perdere Adelino Amistadi e il suo mondo. Il raduno di Roncone a inizio agosto non solo richiamò Lorenzo Dellai, Giorgio Lunelli, e i consiglieri Ghirardini, Lenzi, Depaoli, Turella, Odorizzi, ma anche Silvano Grisenti e tanti amministratori. A muovere le folle Adelino è innumerevole.



Beppe Zorzi

L'ASSENTE

L'ex ulivista

Si è notata ieri a Riva del Garda l'assenza - non giustificata - del consigliere provinciale Beppe Zorzi. Ulivista della prima ora, ha subito una conversione centrista negli ultimi mesi non molto apprezzata da alcuni suoi compagni di viaggio. Sarcastico ieri Molinari: «Zorzi? Sta facendo qualcosa?». E Betta ha notato: «Mi aspettavo di vedere vecchi ulivisti, trovo tanti giovani, meglio».

Dellai: «Preferisco Loreto a Grillo»

di LUISA PATRUNO

All'indomani dell'accordo Ds-Margherita, che ha sancito in rinvio della nascita del Partito democratico in Trentino, ciò che appare chiaro è che ciascuno dei due partiti sarà autonomo nelle decisioni su come presentarsi alle elezioni provinciali del 2008 e il ragionevole timore di molti è che questo agevererà una sostanziale conferma dello status quo e dell'attuale ceto politico, visto che lo slancio innovativo è ancora tutto da dimostrare.

Il presidente Lorenzo Dellai ieri ha partecipato all'incontro ulivista organizzato a Riva del Garda dal senatore e sindaco margheritino Claudio Molinari e nel suo intervento si è preoccupato molto di confutare la preoccupazione di un rinnovamento rinviato. «L'accordo raggiunto tra Ds e Civica - ha sostenuto il presidente - non è stato un modo furbo per eludere i nodi politici, ma un modo intelligente per costruire politica. Lo psicodramma delle ultime settimane ha lasciato il posto al pensiero politico e ringrazio Giorgio Tonini per il ruolo determinante che ha avuto nel tenere aperti i canali di discussione comune».

«La via territoriale - ha aggiunto - non è una via di conservazione ma di innovazione per costruire un vero federalismo politico, una vera sintesi di culture politiche, che non può essere solo una rappresentazione correntizia, e questo va fatto attraverso una piena partecipazione dei cittadini o non sarà fatto».

Ma proprio sul tema della partecipazione il presidente Dellai ha replicato seccato al consigliere provinciale Giorgio Viganò (Margherita), esponente del comitato Rosy Bindi, che poco prima aveva osato dire: «Che riferimento potranno avere nel 2008 gli ulivisti convinti che oggi non si riconoscono né nei Ds e neppure nella Margherita. Pensiamo che basti cambiare il nome ai due partiti? Questi cittadini che volevano il Pd si sentono orfani e sono a disagio. Nel 2008 saranno costretti a presentare una terza lista? È vero che non c'è Pd senza Ds e senza Margherita, ma nemmeno i due partiti da soli sono sufficienti». E Viganò ha esortato a non sottovalutare né a liquidare come qualunque

Pd, botta e risposta con Viganò sulla società civile delusa «La cultura ulivista non è altro rispetto a Ds e Margherita»



DIALOGO ULIVISTA. L'incontro sul Pd in Trentino con i big della Civica e Giorgio Tonini. Foto: Francisco Calabrese



NEL 2008

Chi non si ritrova nei due partiti dovrà presentare una terza lista?

Giorgio Viganò

L'INTESA

Non è una furbata: la via territoriale non vuol dire conservazione

Lorenzo Dellai

VALANDRO: NON FACCIAMO A PEZZI IL PROGETTO. MERIGHI: PROSPETTIVA DI PIÙ LEGISLATURE

Appello dei giovani della Scuola di formazione

C'erano tanti giovani ieri a Riva del Garda, all'iniziativa promossa da Claudio Molinari per parlare di Partito democratico in Trentino. Erano soprattutto i ragazzi - iscritti alla Margherita, ai Ds o senza tessera - che partecipano alla Scuola di formazione politica diretta da Luca Zeni, anch'egli presente in sala.

Molti di loro hanno seguito stupefatti, nelle ultime settimane, le beghe tra i vertici provinciali dei due partiti sulle primarie del 14 ottobre. Salvador Valandro, capogruppo della Margherita in consiglio comunale a Riva del Garda, ha definito lo scontro trentino tra Ds e Margherita sul Partito democratico una «guerra di trincea» e ha esortato: «Occorre uscire dai particolarismi, da quell'individualismo che chiede alla politica soltanto di risolvere l'interesse contingente per recupera-

re invece una visione unitaria e il senso di comunità, che tanta importanza ha sempre ricoperto in Trentino».

«Abbiamo l'importante occasione - ha aggiunto - di proiettare l'esperienza delle primarie in Trentino in un arco di tempo più lungo, coinvolgendo ancora più persone, associazioni e categorie e parlare di contenuti. Faccio un appello perché l'occasione non vada sprecata e perché non si faccia a pezzi un progetto politico nuovo per egoismi personali e di parte».

Claudia Merighi, giovane componente della direzione provinciale dei Ds, ha sottolineato, parlando del rapporto con i ragazzi della Margherita: «La nostra storia di divisione è molto breve, mentre abbiamo un lungo futuro di unità da costruire insieme». E rivolgendosi in particolare al presidente Lorenzo Dellai ha espresso le sue preoccupazioni sui tempi che ci vorranno per arrivare a un Partito democratico trentino.

«È positivo - osserva Merighi - che si sia arrivati a un accordo tra Ds e Margherita ma ritengo che si debbano declinare al più presto i tratti della nuova forza politica se no il progetto rischia di non essere credibile e io temo nel 2008 la riproposizione di quanto è stato nel 2003. Si devono creare le condizioni perché i due binari paralleli si incontrino in tempi brevi su un progetto di ampio respiro che non abbia la prospettiva corta di una sola legislatura ma che duri molte legislature».

Il ruolo della Scuola di formazione politica è stato elogiato ma molti dei big presenti come strumento per la costruzione di una nuova politica, dal presidente Lorenzo Dellai a Betta, Lunelli e Tonini.

Chiunque può proporsi. Sabato prossimo le votazioni nei quattro collegi Pre-primarie per i candidati Lista Bindi, nomi scelti dall'assemblea

Il Comitato trentino che sostiene la candidatura di Rosy Bindi alla segreteria nazionale del Partito democratico ha deciso di organizzare delle «pre-primarie» per decidere come scegliere i nomi e l'ordine di lista dei candidati che saranno presentati nei quattro collegi di Trento, Rovereto, Lavis e Pergine per l'elezione nell'assemblea costituente nazionale, in collegamento al nome di Rosy Bindi.

«Chiunque può proporre il suo nome - spiega Gianni Kessler, presidente dell'Associazione per il partito democratico e referente del comitato Bindi, - per le liste Bindi del Trentino, purché dichiarati di condividere il manifesto del Pd e il progetto di Rosy Bindi. Le proposte di candidatura devono essere inviate, entro venerdì 14 alle ore 12, all'indirizzo mail: binditn@gmail.com».

Sabato prossimo 15 settembre saranno poi organizzate quattro assemblee, nei rispettivi

collegi, nel corso della quale i potenziali candidati avranno la possibilità di presentarsi. L'assemblea a scrutinio segreto esprimerà le sue preferenze.

«L'esito del voto - dice Kessler - stabilirà chi sono i candidati e anche l'ordine di lista. Invito tutti gli interessati a farsi avanti per utilizzare a pieno questa novità che consente una vera partecipazione perché per una volta non sono le segreterie dei partiti a stabilire per cooptazione chi sono i candidati. E penso inoltre che solo le liste Bindi saranno formate in questo modo visto che i nomi di chi andrà a formare le liste per Veltroni e quelle per Letta saranno scelti dalla leadership dei Ds nel primo caso e da quella della Margherita nel secondo».

In Trentino saranno eletti 21 costituenti nazionali. Ogni lista può essere formata da un massimo di 4 candidati nel collegio di Pergine, cinque in quello di Lavis e 6 a Trento e Rovereto».

PAGANELLA 2001 S.p.A.

La società PAGANELLA 2001 S.p.A., con sede in Andalo (TN) via Rindole n. 3, comunica la disponibilità di affitto, con decorrenza dalla prossima stagione invernale, delle aziende

- BAR "SEGGIOVIE DELLA PAGANELLA" situato nel Comune di Fai della Paganella, Località Santel (partenza impianti)
- BAR-RISTORANTE "ALBI de MEZ" situato nel Comune di Terlago, Località Albi de Mez - Monte Paganella
- BAR "DOSSON" situata nel Comune di Andalo, in Località Dossone

**Se interessati contattare l'ufficio
(telefono n. 0461/585538)
entro venerdì 14 settembre 2007.**